il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo



LE PAGELLE ELDOR NEL FINALE FA MEGLIO DI CHIUNQUE ALTRO Pastore Pag 5

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 235 Lunedì 26 agosto 2024

Roma-Empoli 1-2 La prima in casa è un incubo. Perdiamo contro una squadra che all'Olimpico non aveva mai vinto nella sua storia. Primo tempo inguardabile, nel secondo regaliamo un rigore e il raddoppio. Solo sullo 0-2, per inerzia e disperazione, la reazione: 3 pali, il gol di Shomurodov, ma è tutto inutile. Finisce tra i fischi. Così proprio non va

Pag 2-7

FOTO MANCINI

SVEGLIA

GLI SPOGLIATOI
DYBALA: «FESTA ROVINATA»

«Commessi tanti errori banali A Roma mi sento a casa mia»

Latini Pag 7



IL TECNICO
DDR: «MEGLIO NELLA RIPRESA SULLO 0-2 ERAVAMO DISPERATI»

Nel post-partita: «Serve andare forte, ma la squadra che ho bastava per vincere. La reazione c'è stata»

Valdarchi Pag 6



DAL CAMPO
OGGI A TRIGORIA VERSO LA JUVE

Via ai preparativi per lo Stadium De Rossi pensa al cambio modulo

Pag 6

IL MERCATO
TAMMY AI SALUTI DANSO IN ARRIVO

Offerta da 20 milioni per il 9 Il difensore austriaco è vicino

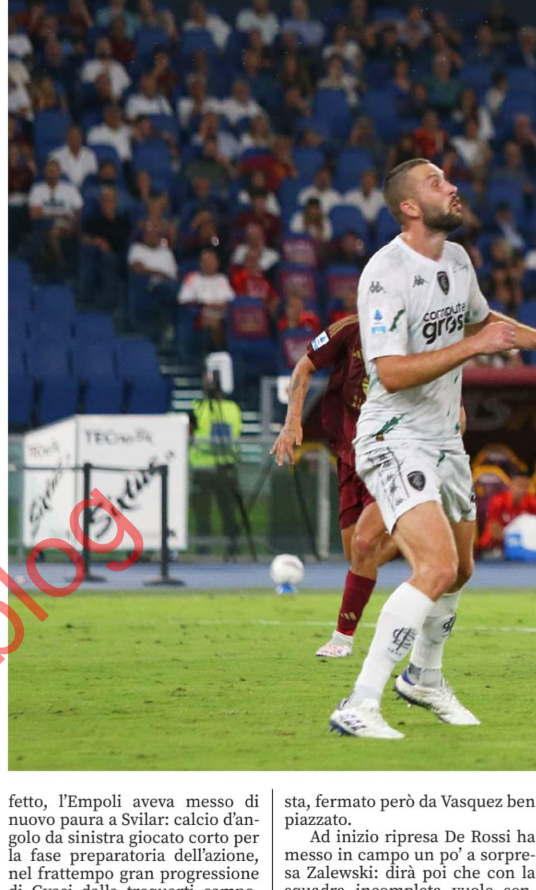
Di Carlo Pag 8

LA PARTITA

VINCE L'EMPOLI LA ROMA È GIÀ NELLA BUFERA

Non bastano 26 tiri e 3 pali La festa per Dybala è un incubo
Brutto 1° tempo, Paredes regala lo 0-2, accorcia Shomurodov



L'imperioso stacco di testa di Shomurodov per l'illusorio gol dell'1-2. Nell'altra pagina, dall'alto, il rigore del raddoppio firmato Colombo, un tentativo di tacco di Dovbyk e una conclusione di Dybala
AS ROMA VIA GETTY IMAGES

Roma	1
Empoli	2

Roma (4-3-3)
Svilar 6; Celik 5 (1' st Zalewski 4,5), Mancini 5,5, Ndicka 5,5, Angeliño 5; Cristante 5 (17' st Le Fée 5), Paredes 4 (17' st Baldanzi 6), Pellegrini 5,5; Dybala 6, Dovbyk 4,5, Soulé 4,5 (32' st Shomurodov 6,5)
N.e.: Marin, Ryan, Smalling, Bove, Abraham, Dahl, Pisilli, Sangaré, Joao Costa, Nardin, El Shaarawy
Allenatore: De Rossi 5

Empoli (3-4-2-1)
Vasquez 7; Walukiewicz 6, Ismajli 6,5, Viti 6,5; Gyasi 6,5, Henderson 6, Maleh 6,5 (17' st Haas 6), Pezzella 6,5 (17' st Cacace 6); Solbakken 5,5 (13' st Se.Esposito 6), Fazzini 7 (42' st Ekong s.v.); Colombo 6,5 (42' st Stojanovic s.v.)
N.e.: Seghetti, Brancolini, Goglichidze, Shpendi, Guarino, Marianucci
Allenatore: Sullo 7 (D'Aversa squalificato)

Reti: 45' pt Gyasi, 16' st Colombo (rig.), 35' st Shomurodov

Arbitro: Zufferli 5 (Perrotti-Ceccon). Var Meraviglia

Note: spettatori 67.517. Recupero: 1' + 6'. Ammoniti: Maleh, Cacace per gioco scorretto, Solbakken per comportamento non regolamentare

Daniele Lo Monaco
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

La festa annunciata per Dybala si trasforma in un incubo, alla fine di una partita maledetta vince l'Empoli (per la prima volta in assoluto all'Olimpico) e dopo due giornate la Roma si ritrova fischiata dalla sua gente e soprattutto con un solo punto dopo il confronto con due squadre che cercheranno di non retrocedere, esattamente come lo scorso anno, con la partenza choc con Mourinho. L'Empoli è andato in vantaggio meritatamente nel primo tempo, poi ad inizio ripresa un doppio palo colpito da Pellegrini e Mancini è sembrato il momento sliding doors della serata: poco dopo in un momento di totale distacco dalla realtà (vuoi per la stanchezza, per il nervosismo o per l'afa asfissiante), Paredes ha prima mollato un pallone sulla propria trequarti favorendo una transizione solitaria di Esposito, poi, sul recupero garantito da Mancini, si è inserito in maniera scomposta e ha steso l'avversario appena dentro l'area: inevitabile rigore e raddoppio di Colombo. Da lì è nato l'assalto romanista, con De Rossi che ha via via sbilanciato in avanti la sua squadra inserendo Zalewski, Baldanzi, Le Fée e nel finale Shomurodov, la Roma ha preso d'assalto la porta avversaria, e proprio Eldor ha accorciato su assist di Baldanzi. Poi, in pieno recupero, Dybala con l'ultima stilla di energia ha centrato il palo interno su un gran sinistro in diagonale, e sulla respinta ancora Shomurodov ha mancato il tap-in, visibilmente strattonato da Gyasi: l'arbitro ha fatto proseguire valutando da solo l'impatto, dal video Meraviglia ha ritenuto di non intervenire. Peccato perché per lo sforzo la Roma avrebbe meritato di non perdere e invece si è fermata a 3 pali, 26 tiri (di cui 6 nello specchio) e al 72% di possesso palla. Sembra tanto, non è niente.

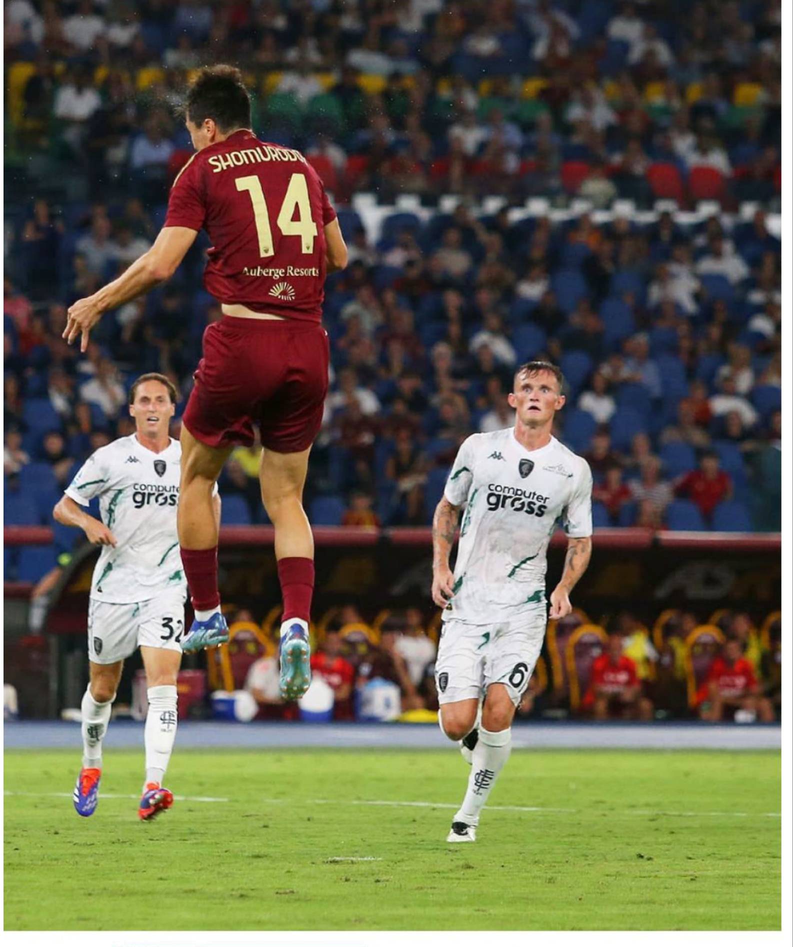


VANTAGGIO MERITATO PER LORO CON GYASI, DOPPIO PALO CON PELLE E MANCINI AD INIZIO RIPRESA

In realtà la partita s'era maledettamente complicata alla fine di un orribile primo tempo, con il vantaggio realizzato da Gyasi sull'ennesima iniziativa di Fazzini, un altro talento prodotto da quella straordinaria fabbrica che è l'Empoli di Corsi, con palla presa tra le linee (atavico problema della Roma che si è ripresentata in mezzo al campo con Cristante, Paredes e Pellegrini) e smistata a sinistra verso Pezzella che ha crossato in mezzo, Colombo ha deviato di testa verso il secondo palo dove Gyasi ha preso il tempo a Soulé e ha chiuso la combinazione battendo l'incolpevole Svilar. Il primo tempo si è così chiuso con il vantaggio della squadra toscana, non inaspettato a vedere il dato dei gol attesi (1,6), altissimo in assoluto, figurarsi in un confronto tra la Roma e l'Empoli. Ma D'Aversa (squalificato in tribuna, al suo posto in panchina Sullo) la Roma se l'era studiata bene e già al 9' con un bellissimo movimento di squadra Fazzini si era trovato un'autostrada aperta: dopo aver ricevuto di spalle alla porta con Mancini in pressione, il talentino di casa si è girato e ha puntato la porta, aiutato nella progressione dal taglio di Solbakken davanti a portargli via mezza difesa e di Gyasi sull'esterno, fino alla conclusione deviata di un soffio in corner da Paredes. E sul corner, altro schema perfetto, l'Empoli aveva messo di nuovo paura a Svilar: calcio d'angolo da sinistra giocato corto per la fase preparatoria dell'azione, nel frattempo gran progressione di Gyasi dalla trequarti campo, invisibile aggressore dell'area verso il secondo palo, mentre gli altri uomini si facevano volontariamente marcare verso il centro dell'area, palla scodellata e colpo di testa in solitaria, ma fuori. La Roma era partita bene, sull'impeto dell'entusiasmo per la decisione di Dybala di rinunciare ai miliardi arabi: De Rossi stavolta aveva scelto i due esterni argentini, mettendo Paulo a destra e Soulé a sinistra, alle spalle di Dovbyk, con il centrocampo dello scorso anno (e Le Fée in panchina) e la difesa ancora centrata su Celik, Mancini, Ndicka e Angeliño. D'Aversa, squalificato in tribuna, aveva scelto il 3421 con Walukiewicz, Ismajli e Viti davanti a Vasquez, due esterni di gamba e propensione offensiva come Gyasi e Pezzella, due interni solidi come Henderson e Maleh, con il talentuosissimo Fazzini e Solbakken dietro a Colombo. E con le fasce utilizzate dalla Roma in questa maniera un po' incostante, lo schieramento molto denso nel mezzo dei toscani ha finito per bloccare ogni iniziativa della Roma e ad ogni transizione sembrava poter nascere un pericolo diverso. In questa prima frazione la Roma ha combinato poco, non avendo neanche il solito sfogo centrale che l'anno scorso ti garantiva Lukaku: l'attaccante ucraino non ama fare la sponda per gli altri, preferisce mettersi in area ad aspettare la palla giusta che però ieri non è arrivata. E quando è capitato, come sull'assist di destro di Dybala poco prima del vantaggio degli ospiti, è stato Pellegrini a cercare la via della rete incornando di testa, fermato però da Vasquez ben piazzato.

Ad inizio ripresa De Rossi ha messo in campo un po' a sorpresa Zalewski: dirà poi che con la squadra incompleta vuole sentirsi libero di mandare in campo i giocatori che si allenano di più che evidentemente non sono quelli che può immaginare chi non vive Trigoria tutti i giorni. Con il polacco largo a sinistra e Soulé a destra, ha messo Angeliño terzo difensore con Mancini e Ndicka, liberando Dybala alle spalle di Dovbyk con tre centrocampisti, di cui Pellegrini un po' più libero di attaccare. Con un po' di fortuna la Roma avrebbe potuto pareggiare presto, ma una curiosa carambola ha costretto i tifosi alla doppia rosicata, prima sul sinistro di Pellegrini stampato sulla traversa, poi sul tap-in di precisione di Mancini, respinto dal palo. Ci ha riprovato anche Dybala, ma il suo sinistro è sfilato vicino al palo. Solbakken si è preso un giallo e tanti fischi dai tifosi romanisti (e anche una strattonata da Cristante) per aver ritardato una sostituzione, ma la frustrazione è aumentata subito dopo, raggiungendo il suo picco massimo per la doppia follia di Paredes. Colombo ha ringraziato per il regalo e ha cambiato la partita in maniera definitiva. Quattro cambi (due per parte) hanno dato alla partita l'assetto finale: tutta all'attacco la Roma, tutto difesa e contropiede l'Empoli.

È così nata un'altra gara, la porta di Vasquez è stata cinta d'assedio, al tiro sono andati Dybala due volte, Mancini di testa e Le Fée, fino a un salvataggio dello stesso Mancini sul neoentrato Cacace, che è valso un sussulto di speranza. Così De Rossi si è giocato la carta della disperazione: fuori Soulé che si stava intestardendo giocata (sbagliata) dopo









Nel dettaglio

Roma, domenica 25 agosto 2024
2ª giornata del campionato di Serie A

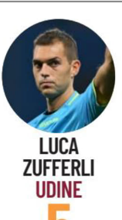
Roma		Empoli
1	gol	2
73%	possesso palla	27%
18	occasioni da gol	12
1	assist	1
8	calci d'angolo	5
11	contrasti vinti	13
49	contrasti persi	47
39	palle recuperate	46
11	palle perse	9
10	falli commessi	11
0	fuorigioco	0
2	parate	6
0	rigori	1
0	ammonizioni	3
0	doppie ammonizioni	0
0	espulsioni	0
108	distanza percorsa (km)	111
547	passaggi riusciti	172
89%	precisione passaggi	75%
17	passaggi chiave	11
26	tiri totali	14
7	tiri in porta	4
10	tiri fuori	6
9	tiri respinti	4
3	pali	1
6	tiri in area	4
1	tiri da fuori area	0
22	cross totali	5
10	cross riusciti	3
5	dribbling	4

COLOMBO RADDOPPIA SU RIGORE, POI TUTTI ALL'ATTACCO: SHOMU SEGNA E GLI NEGANO IL RIGORE DEL PARI

giocata, dentro non El Shaarawy (si è allenato poco per via di un infortunio patito agli Europei) né Abraham (in uscita e poco concentrato sulla Roma), ma Shomurodov, tra i brusii di disapprovazione dello stadio. In campo la Roma era ormai con cinque punte, con Baldanzi e Zalewski larghi, Dybala, Shomu e Dovbyk in mezzo, e l'assedio stava aumentando d'intensità. E quando Baldanzi ha recuperato con tigna un pallone sulla trequarti, l'ha riportato verso il fondo e l'ha crossato tagliato sul secondo palo, scavalcando Dovbyk, Shomurodov ha impattato con la testa indirizzando verso l'angolino più lontano, ridestando l'Olimpico dal suo torpore. Subito dopo Zalewski ha trovato un altro varco e ha servito ancora l'uzbeko, ma stavolta Vasquez ci è arrivato. Sul corner ha staccato Dovbyk, ma senza convinzione. E dopo un'altra manciata di secondi ancora l'ucraino ha cercato la gloria con una deviazione di tacco su assist ancora di Zalewski. Sullo ha conferito ulteriore spessore agonistico ai suoi con l'inserimento di Stojanovic ed Ekong, ma l'occasione migliore è capitata ancora a Dybala, con un sinistro spettacolare in diagonale dal limite, respinto ancora dal palo interno. E sul tap-in ancora Shomurodov poteva diventare protagonista assoluto, ma ha concluso sbilanciato dalla trattenuta di Gyasi e Vasquez ha bloccato il pallone. Nel finale Svilar ha impedito ad Esposito di segnare il 3-1 e dopo il triplice fischio la squadra si è beccata la prima contestazione, con un nervosissimo Mancini che se l'è invece presa con un non meglio identificato componente della panchina, invitato a prendersi anche lui la sua parte di fischi. Brutti segnali, e domenica c'è la Juventus. ■

VAR&EVENTUALI a cura di Gabriele Fasan

Zufferli fa tutto bene, ma non vede il rigore del possibile pari



LUCA ZUFFERLI
UDINE
5

Luca Zufferli di Udine al primo incrocio arbitrale con la Roma non se l'era cavata malissimo all'Olimpico durante Roma-Empoli, partita anche abbastanza facile: veloce e corretta. Sulla sua prestazione, però, pesa e non poco la svista sul rigore non concesso a Shomurodov in pieno recupero (49' del secondo tempo) dopo il palo colpito da Dybala. Sulla ribattuta l'attaccante uzbeko della Roma è in vantaggio su Gyasi e potrebbe insaccare sulla ribattuta. Eldor arriva sul pallone ma non riesce a impattarlo a causa dell'intervento dell'avversario che lo trattiene in maniera funzionale all'altezza della spalla. Lo fa con una sola mano, motivo per il quale probabilmente Zufferli è indotto a non fischiare il rigore, ma in realtà quel tocco basta a provocare una conclusione sbilenca (un caso simile a San Siro ha portato al rigore per l'Inter contro il Lecce sabato sera). Chiaro ed evidente errore? Evidentemente no per il Var Meraviglia che fa prevalere la decisione di campo, al limite del protocollo. Vedremo le prossime interpretazioni.

Fino ad allora da registrare che nessuna ammonizione è stata comminata per i giallorossi, passivi specie nel primo tempo e poco fallosi. Corretta l'assegnazione del rigore del provvisorio 0-2 per l'Empoli con Paredes che prima regala palla agli avversari e poi stende in area Esposito. ■

LE PAGELLE

SHOMU E POCO ALTRO

Disastrosi Il cambio più inatteso rischia di riaprire un match catastrofico, ma da solo non basta
Dovbyk inizia bene, poi evapora. Soulé evanescente e arruffone, Dybala ci prova ma senza fortuna

6 MILE SVILAR



5 ZEKI CELIK



5,5 GIANLUCA MANCINI



5,5 EVAN NDICKA



5 JOSÉ ANGELIÑO



5 BRYAN CRISTANTE



4 LEANDRO PAREDES



5,5 LORENZO PELLEGRINI



Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Disastrosa. La Roma bagna l'esordio casalingo come peggio non potrebbe, soccombendo di fronte al modesto Empoli senza attenuanti. E richiama alla memoria inquietanti similitudini con l'inizio della scorsa stagione.

6 SVILAR. Nella prima parte di match si oppone a Fazzini e deve ringraziare la mira sbilenca degli empolesi in almeno due occasioni. Il primo gol sa di beffa, il rigore è imprendibile. Nel finale cerca di tenere in piedi i suoi e va addirittura a saltare in area avversaria, colpendo in elevazione. Ma non è aria di miracoli.

5 CELIK. Si propone con parsimonia e mostra lacune vistose anche nella fase difensiva, che dovrebbe essere il suo punto di forza.

5,5 MANCINI. Soffre e non poco per un'ora. Quando il sistema cambia, si sgancia con frequenza per supportare i compagni davanti colpendo anche un palo di testa. Salva pure il possibile 0-3 con un bel tackle, ma non tramanderà la prestazione ai posteri.

5,5 NDICKA. Qualche sbavatura di fronte ai contropiedi iniziali dei toscani, poi prende le misure e va in crescita nella linea a tre.

5 ANGELIÑO. Comincia arrembando ma con scarso costrutto: difetta la precisione nei cross. Un po' meglio da braccetto. Solo un po'.

5 CRISTANTE. Nei primi 5' prova a innescare due volte Dovbyk, con lancio lungo di prima e imbucata. Poi diventa preda del suo stesso andamento lento e si fa surclassare dai dirimpettai, fino al cambio.

4 PAREDES. Debutta in campionato abbassandosi il più possibile per restituire equilibrio a una squadra a forte trazione anteriore. Si vede però poco, fino al doppio errore da matita blu: palla sanguinosissima persa sulla trequarti difensiva e successivo fallo da rigore per cercare di rimediare. La sfida va in soffitta così, lui finisce in panchina

5,5 PELLEGRINI. Fa da elastico fra mediana e attacco e in zona tiro è fra i più attivi: sua la prima conclusione verso la porta toscana. Bissa di testa prima dello 0-1, ma trova Vasquez sulla sua strada. A inizio ripresa spacca la traversa di sinistro, ma col passare dei minuti perde lucidità e precisione.

6 DYBALA. Accolto da striscioni e boati, sembra avere in serbo il colpo in grado di suggellare il lieto fine ma di rilevante regala solo il cross al bacio per Pelle. Meglio nella ripresa, quando ci prova da fuori tre volte, ma la fortuna non lo assiste: suo l'ultimo dei 3 legni.

4,5 SOULÉ. Dirottato inizialmente a sinistra dalla presenza della Joya, torna sul lato abituale a metà primo tempo. Non trova però mai lo spunto giusto e s'intestardisce anzi nelle soluzioni personali. Tutte senza sbocco. In più (si fa per dire) perde Gyasi sullo 0-1.

4,5 DOVBYK. Sua la prima grande occasione, costruita di prepotenza al 4'. Nei restanti 86 minuti più recupero evapora, segnalandosi soltanto per un maldestro tentativo di tacco a un niente dalla porta. Non può essere la versione autentica dell'ultimo pichichi di Liga: urge quella reale.

4,5 ZALEWSKI. Dentro a inizio ripresa, riesce a fallire innumerevoli tentativi di cross e a sbagliare ogni scelta con l'eccezione di un assist dal fondo sprecato dai compagni.

5 LE FÉE. Entra a gara compromessa, ha la grande occasione di riaprirla ma spreca dal cuore dell'area.

6 BALDANZI. Si muove moltissimo da mezzala e a ridosso delle punte, fino a confezionare l'assist per il gol che riapre (in teoria) i giochi.

6,5 SHOMURODOV. Segna di testa e nello stesso modo va subito vicino al bis. Poi rimonta un avversario nella metà campo romanista, esaltando uno stadio avvilito. Ma non basta nemmeno lui.

L'ALLENATORE

5 DANIELE DE ROSSI

La formazione schierata all'inizio appare leggera e priva di ritmo. Le cose però non migliorano anche quando cerca accorgimenti tattici differenti. Spaesato.

IL MIGLIORE

6,5 ELDOR SHOMURODOV



6 PAULO DYBALA



4,5 MATIAS SOULÉ



4,5 ARTEM DOVBYK



4,5 NICOLA ZALEWSKI



5 ENZO LE FÉE



6 TOMMASO BALDANZI



6,5 ELDOR SHOMURODOV

QUI TRIGORIA

Ora testa alla Juve, col dubbio sul modulo

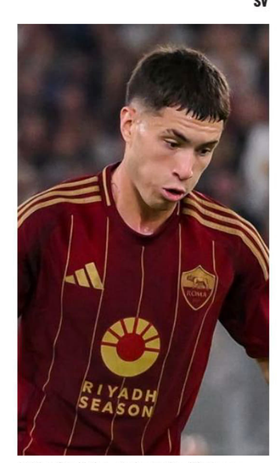
Tra l'amarezza del risultato e l'attesa per ciò che avverrà da qui a venerdì, quando chiuderà la sessione estiva di calciomercato, inizia la settimana che porterà la Roma domenica sera all'Allianz Stadium, per affrontare la Juventus di Thiago Motta che alle 20.45 è di scena a Verona contro l'Hellas. Proverà a lasciare da parte entrambi i sentimenti Daniele De Rossi che, dopo la brutta sconfitta maturata ieri sera allo Stadio Olimpico contro l'Empoli, ha dato appuntamento questa mattina ai suoi giocatori, per la ripresa. Solito lavoro di scarico per chi ha giocato titolare, mentre nella giornata di martedì Trigoria rimarrà chiusa, con un giorno di riposo concesso alla squadra.

L'umore tutt'altro che positivo e all'orizzonte la complicata sfida ai bianconeri, dopo la quale la Serie A si fermerà per la prima sosta stagionale. C'è da scongiurare il rischio di arrivare al primo break con il solo punto frutto del pareggio all'esordio a Cagliari e, per farlo, De Rossi e il suo staff cominceranno a lavorare da stamattina in vista di Torino. Prima ancora che all'undici titolare - il tecnico di Ostia ha fatto capire che è pronto ad intervenire in modo pesante sulla squadra titolare - c'è da mettere un freno ai tanti errori visti nelle due fasi.

DOMENICA SERA LA SFIDA ALL'ALLIANZ, POI LA SOSTA. STAMATTINA LA RIPRESA, IN ATTESA DI NOVITÀ DAL FRONTE MERCATO

Se già contro l'Empoli la squadra ha faticato a "reggere" il peso del tridente Dybala-Dovbyk-Soulé, è difficile pensare che l'ex 16 lo voglia riproporre immutato all'Allianz, andando alla ricerca, magari di un 4-3-3 più puro, con esterni di gamba. Cinque punti sono andati via, De Rossi deve correre ai ripari. ■

SV



Matias Soulé durante la partita di ieri sera. L'argentino è uscito dal campo al 77' GETTY



Lo sguardo di Daniele De Rossi, in panchina da gennaio 2024, nel corso della seconda partita della stagione contro l'Empoli GETTY IMAGES

LE PAROLE

DE ROSSI: «AMAREGGIATO MA LA SQUADRA È VIVA»

A caldo «Ho visto una reazione nella ripresa, ma non basta. Serve gamba»

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Falsa partenza. Un'altra. Dopo quella dello scorso campionato, anche la Serie A 2024/25 della Roma parte a rilento. Davanti ai 67.517 spettatori - praticamente solo romanisti, fatta eccezione per una manciata di toscani sistemati in Monte Mario - la Roma cade contro l'Empoli dello squalificato D'Aversa. Come dodici mesi fa, dopo i primi 180 minuti della stagione, i giallorossi si vedono fermi ad un punto in classifica, al termine di sfide non proibitive contro Cagliari e Empoli.

Risultati negativi, che incidono inevitabilmente sull'umore di Daniele De Rossi. Nel postpartita, il tecnico di Ostia fatica a nascondere la delusione per la prestazione dei suoi: «Ci è mancata energia e intensità, la palla scorreva lenta nel primo tempo», ha esordito DDR nel suo commento alle tv e in sala stampa. «Contro squadre come l'Empoli, se palleggi lento e quando perdi palla non fai le preventive rischi tanto, prendi contropiede e loro hanno meritato il vantaggio. Nella ripresa la reazione c'è stata, ho visto la squadra viva, ma non c'era molto di tattico dopo lo 0-2, eravamo disperati e abbiamo spinto di più».

Una spinta che non è bastata, nonostante il gol di Shomurodov a dieci minuti più recupero dalla fine. De Rossi sulla prestazione dell'uzbeko: «Eldor in allenamento è vivo e va più forte di tanti altri, per questo l'ho scelto e credo che in futuro lo farò anche con altri che, come lui, a Trigoria danno il massimo». Ritorna sull'intensità Daniele, che non è ancora riuscito, per carenze anche dal mercato, a vedere una Roma di "gamba" come già auspicato l'anno scorso: «Bisogna andare forte, devo essere bravo a scegliere calciatori che vadano forti. All'inizio ero un allenatore a cui piacevano molto i giocatori tecnici, ma sto diventando sempre di più uno che vuole intensità dai suoi. Credo che il calcio stia andando in quella direzione lì e serve adeguarsi».

Caratteristiche però che non sembra avere a disposizione De Rossi, almeno fino ad oggi: «C'è ancora qualche giorno per modificare la rosa, ma io sono pagato per allenare quelli che ho a Trigoria. Ci sono stati errori nella formazione e durante la partita in campo, ma se la domanda è: ho una squadra abbastanza forte per battere Cagliari e Empoli? La risposta è sì. Per gli altri discorsi c'è tempo, il campionato è lunghissimo». Ancora sul mercato: «Numericamente a centrocampo siamo messi bene, ma vediamo cosa succederà nei prossimi giorni. Anche le squadre più ricche hanno bisogno di fare spazio prima di comprare. Avevamo dei piani, dei progetti e li abbiamo dovuti resettare, ma lavoriamo giorno e notte per rendere questa squadra più forte».

Sulla convivenza Dybala-Soulé e sulla loro prestazione: «Non sono soddisfatto di nessuno, ma non è un discorso che riguarda qualcuno nello specifico. A loro avevo chiesto di giocare ampi, se avessero giocato vicini saremmo stati scoperti sulle fasce. Non sempre è riuscito». Sui fischi a Zalewski: «Non mi trovano d'accordo, dà sempre tutto in campo e ha la gamba di cui abbiamo bisogno». ■

«

LA ROSA HA UN EQUIVOCO TATTICO? SONO PAGATO PER GESTIRLA, NON SIAMO COMPLETI, MA DOVEVAMO BATTERE CAGLIARI E EMPOLI

«

HO MESSO SHOMURODOV PERCHÉ IN ALLENAMENTO VA PIÙ FORTE DEI COMPAGNI E CREDO CHE NE METTERÒ ALTRI DENTRO PER QUESTO

Sullo: «Risultato figlio del sacrificio»

■ Lo squalificato D'Aversa in tribuna a godersi la vittoria dei suoi, Salvatore Sullo sul prato dell'Olimpico a guidare l'Empoli da vicino. Dopo il triplice fischio, il tecnico in seconda si è presentato anche ai microfoni, per commentare il successo esterno dei toscani: «Per noi è tanta roba, ma il nostro obiettivo è a lunga scadenza. Stasera ce la godiamo, ma poi torniamo a lavorare, perché solo attraverso il sacrificio abbiamo potuto ottenere un risultato del genere e per ripeterci servirà il 100% da parte di tutti». Sulla gara: «Nel primo tempo abbiamo fatto molto bene e, a mio avviso, potevamo anche chiuderlo con il doppio vantaggio. Anche nella ripresa, quando la Roma inevitabilmente è uscita fuori, noi siamo riusciti ad essere propositivi, creando buone occasioni». Sulla qualità dei singoli: «Abbiamo bisogno di qualità quando la partita lo richiede, ma ci serve rabbia e reattività di andare in scivolata su tutti i palloni e stasera l'ho visto», ha concluso Sullo.

GLI SPOGLIATOI

«UNA FESTA ROVINATA»

Dybala «Il riscaldamento sotto la Sud ha avuto il sapore della prima volta. Guardiamo avanti, analizzando gli errori commessi. Sono rimasto perché nella vita non ci sono soltanto i soldi»

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Avrebbe di certo preferito festeggiare la sua permanenza con una vittoria, Paulo Dybala, che ieri non è bastato a evitare la sconfitta casalinga contro un Empoli più agguerrito e motivato rispetto ai giallorossi. «Abbiamo commesso tanti errori, e banali - dice la Joya ai microfoni di Sky Sport - che dobbiamo studiare: ce ne sono stati a livello individuale, a livello tattico e anche tecnico. Alla fine abbiamo cercato di recuperare, ma era troppo tardi». Peccato, perché l'accoglienza dei 67mila romanisti sugli spalti era stata da brividi, e il supporto - al netto di qualche fischio durante la gara - era stato costante fino al triplice fischio. «Quando siamo entrati in campo per il riscaldamento sotto la Curva Sud, è stato speciale, un po' come se fosse la prima volta. Peccato aver rovinato la festa. Ma ora dobbiamo guardare avanti, analizzando gli errori commessi in vista della prossima partita». Che, per la cronaca, metterà Paulo di fronte alla sua ex squadra, la Juventus. Un avversario temibile, che di certo necessiterà di ben altro impegno per essere domato; anche perché la gara di ieri ha lanciato segnali preoccupanti. «Siamo stati poco cattivi - dice il numero 21 ai microfoni di Dazn - anche se abbiamo tirato tanto. Nel primo tempo non siamo riusciti a far loro male. Io mi sono abbassato un po' troppo, allontanandomi dalla porta. Dobbiamo lavorare su tutte le cose che non hanno funzionato».

Inevitabilmente, le domande vertono sulla settimana che lo ha portato dall'essere a un passo dall'Arabia alla scelta di rimanere a Roma. Una scelta che, assicura la Joya, «non mi mette maggiore pressione». Anche perché è stata una scelta di cuore: «Tutti guardano all'offerta economica, ma io ho messo sul tavolo molte cose prima di decidere: la mia famiglia, mia moglie, la mia squadra, la città, la volontà di tornare in nazionale. Ho 30 anni e da 13 ormai sono in Italia, mi sento a casa, fisicamente mi sento bene, ma cerco ogni giorno di lavorare al massimo. Sono contento della scelta che ho fatto: ora bisogna concentrarsi sul futuro». Il futuro parla di una stagione che si preannuncia ricca di impegni, cominciata male, ma ancora raddrizzabile. Soprattutto se si ha Paulo Dybala in rosa. ■

> IN ITALIA MI SENTO A CASA, HO LA MIA FAMIGLIA, STO BENE IN QUESTA CITTÀ E IN QUESTA SQUADRA E RIVOGLIO LA NAZIONALE



Paulo Dybala, 30 anni, in campo per tutti i 90' ieri contro l'Empoli AS ROMA VIA GETTY IMAGES

L'AMBIENTE

Delusione inaspettata, l'Olimpico perde subito la pazienza

Gabriele Fasan
gabriele.fasan@ilromanista.eu

Primo giorno di scuola, aria di casa e di famiglia. L'Olimpico di Roma-Empoli, la prima gara casalinga del campionato, straborda di gente e d'amore. Di attesa e serenità ritrovata, perché, sì, c'è sempre un'altra stagione e dietro le nuvole da queste parti torna sempre il sole. Archiviato il caso-Dybala, si riparte con più amore, se possibile. Forse le notiamo con più attenzione ma sono davvero tante, forse raddoppiate, le maglie numero 21 che i tifosi della Roma hanno tirato fuori dai cassetti e si avvicinano all'Olimpico prima dell'incontro.

Già dal riscaldamento e dalla lettura delle formazioni, eccezionalmente per l'esordio stagionale tra le mura di casa con i cognomi dei giocatori chiamati dal pubblico (inutile raccontare che Dybala e De Rossi si sfidano per l'urlo più forte), nell'umidità insopportabile dell'impianto del Foto Italico, l'attesa finisce. Paredes è omaggiato dalla società per la vittoria della Copa America e premiato prima della gara a bordo campo dalla Ceo del club Lina Souloukou.

«Di anno in anno, di stagione in stagione, rimani l'eterno sogno che non conosce ragione, forza Roma!», campeggia al centro della Sud a inizio gara. «Sei la mia passione tu, la mia vena di follia». E poi un grazie speciale in tribuna: «Corazon, alma y vida, gracias Paulo!», con l'argentino che ringrazia la Tevere.

Poi rotola la palla e la Roma sparisce dal campo dopo pochissimi minuti intensi e di qualità, dettati forse più dalla voglia di fare che da una reale espressione di gioco. Fino al vantaggio, anche meritato, dell'Empoli a fine primo tempo. E giù i fischi dei 67.517 del super-sold out. Fischi anche per Zalewski, subentrato nella ripresa, per Cristante e Paredes (reo di aver provocato il raddoppio empolese). Fischi ripetuti a fine partita (con la squadra a raccoglierli sotto la curva), con lo stadio che si accende solo dopo l'illusorio 1-2 di Shomurodov, il protagonista inatteso, per una prestazione, al netto dei tre pali colpiti, inaspettatamente deludente. Troppo. ■

Lo striscione della Curva Sud a inizio partita MANCINI



> L'INIZIO IN CASA È UN DISASTRO. FISCHI PER TUTTI: DAI SINGOLI ALLA SQUADRA

IL MERCATO

WEST HAM SU TAMMY C'È DANSO IN ARRIVO

Il punto Offerta da 20 milioni per il 9 Ghisolfi va in chiusura per l'austriaco

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Se non sarà l'uscita di Dybala a far respirare ancor di più il bilancio della Roma, allora è molto probabile che possa essere il ritorno in Premier League di Abraham a permettere a Ghisolfi di sistemare gli ultimi colpi di questa sessione di mercato. Dell'interesse degli Hammers per la punta inglese avevamo scritto prima di Ferragosto, aspettando che il tutto si concretizzasse attraverso un'offerta. E nelle ultime ore il West Ham ha mosso i primi passi verso quella direzione: sul tavolo circa 20 milioni di euro, un sostanziale e convinto sì da parte della Roma, ora la palla passa al giocatore che dovrà trovare un accordo economico con il club londinese.

Con Tammy in uscita, il ds Ghisolfi è pronto a regalare a De Rossi un innesto nel reparto offensivo: se resiste l'interesse per l'ala del Napoli, Ngonge, di sicuro il primo profilo in lista è il classe 2005 del Gent, Fernandez-Pardo. Ma tutto passa da Londra e dall'uscita di Abraham: il domino è pronto, occorre attendere che le pedine vadano al loro posto.

Non solo l'ex Chelsea, in uscita anche Zalewski: l'esterno della nazionale polacca ha ricevuto un'offerta dal PSV Eindhoven e la sta valutando in queste ore con il suo entourage, ma non sembra intenzionato ad accettarla.

Difesa da completare

Dall'attacco alla difesa, perché il reparto arretrato attende ancora di essere completato, sia al centro che sulla fascia. Precisamente quella destra, dove alcune strategie sono state riviste in corsa.

> SE L'EX CHELSEA PARTE, PRONTO PARDO DEL GENT. ATTESO ABDULHAMID IN CITTÀ

Assignon sembra ormai sfumato, dopo esser arrivato ad un passo dalla chiusura: il Rennes attendeva l'offerta finale, un prestito con obbligo di riscatto condizionato al numero di presenze. Ma quei 10 milioni che ballavano per il laterale sono stati dirottati su altri obiettivi. Intanto poco prima delle 15 sarà a Roma Saud Abdulhamid, terzino destro dell'Al-Hilal, frutto di una sinergia con la lega araba in vista della Coppa d'Asia del 2027. Si giocherà il posto con Celik, per crescere e rappresentare una valida alternativa al nazionale turco.

Non solo la fascia, ma anche il cuore del campo, dalla difesa alla mediana. Ieri Danso ha salutato i tifosi dopo la vittoria del Lens sul Brest: l'offerta giallorossa prevede 1 milione di prestito con 22,5 complessivi per il riscatto. Si va verso la fumata bianca. E poi Manu Koné, l'obiettivo numero uno per il centrocampo. Il Borussia lo ha salutato e risparmiato dalla sfida con il Leverkusen. Ma l'offerta per portarlo in Serie A non è ancora arrivata. Le prossime ore saranno bollenti. ■

Tammy Abraham in allenamento a Trigoria GETTY



I calciatori del Torino festeggiano il momentaneo gol dell'1-1, siglato da Ilic GETTY IMAGES

SERIE A

GASP CADE A TORINO VIOLA, PASSO FALSO

2ª giornata Vanoli stende la Dea. Conte col tris sul Bologna

Lorenzo Paielli

Cade l'Atalanta a Torino. La squadra di Vanoli batte la Dea 2-1. Una prima mezz'ora priva di forti emozioni, ma la partita si accende all'improvviso. Dall'out di destra, Zappacosta innesca in area di rigore Retegui che, con un gran colpo di testa insacca sotto al sette e porta in vantaggio i nerazzurri. Solo cinque minuti più tardi arriva la risposta del Torino: Adams serve Ilic davanti al portiere e il centrocampista granata con un tocco morbido ottiene il gol del pareggio. Al 40' la Dea sfiora il 2-1 in due occasioni nella stessa azione, ma è la squadra di Vanoli ad andare a un soffio dal secondo gol con Zapata: provvidenziale Hien con un salvataggio sulla linea di porta. Nella seconda frazione di gioco il Torino continua a spingere con insistenza e al 49' Adams trova il suo primo gol con la maglia granata, sfruttando la ribattuta dopo una gran parata di Carnesecchi su Zapata. Al 58' è ancora Retegui ad andare vicino al gol per l'Atalanta, ma la traversa salva Milinkovic Savic. Quattro minuti più tardi il Toro può chiudere la partita, ma Carnesecchi salva miracolosamente prima su Zapata e poi su Lazaro da fuori area. La partita diventa frenetica e al 64' De Ketelaere colpisce il palo. Al 94' l'occasione più importante per i nerazzurri: Pasalic può regalare il pareggio ai suoi dagli undici metri, ma si fa parare il calcio di rigore da Milinkovic Savic. Al 98' Zapata fallisce il colpo del ko, ma i granata riescono comunque a portare i 3 punti a casa.

PALLADINO FERMATO SULLO 0-0 DAL VENEZIA. IL NAPOLI VINCE IN CASA CONTRO ITALIANO, IN GOL KVARATSKHELIA E SIMEONE

Finisce 0-0 tra Fiorentina e Venezia. Una sfida senza molte occasioni tra la Viola e la squadra neopromossa. Secondo pari consecutivo per gli uomini di Palladino, ancora alla ricerca dei primi tre punti stagionali. Vince il Napoli col Bologna (3-0). A fine primo tempo arriva il gol del vantaggio di Di Lorenzo, su assist di Kvaratskhelia. Nel secondo tempo è ancora la squadra di Conte a gestire, fino al 75' quando Kvaratskhelia trova il gol del raddoppio dopo essersi messo in proprio. Il tiro del georgiano viene deviato da Beukema e finisce alle spalle di Skorupski. Nel finale in gol anche Simeone. ■

In breve

PREMIER LEAGUE

Liverpool ok col Brentford Maresca travolge O'Neil

■ Il Chelsea di Maresca a valanga sul Wolverhampton. I Blues travolgono i Wolves in trasferta, finisce 6-2. Tripletta per Madueke. In gol anche Jackson, Palmer e Felix. Solo un punto per Bournemouth e Newcastle. La sfida termina 1-1, a segno Tavernier e Gordon. Nessun problema per il Liverpool: gli uomini di Slot superano il Brentford per 2-0 grazie alle reti di Luis Diaz e Salah.

LIGA

Real ok sul Valladolid Esulta anche Simeone

■ Arriva la prima vittoria del Real Madrid nella Liga spagnola. I Blancos siglano il tris sul Real Valladolid. Valverde apre le marcature, poi Diaz raddoppia il vantaggio ed Endrick chiude la sfida al 96'. Il Leganes vince 2-1 contro il Las Palmas; 0-0 tra Alaves e Betis Siviglia. Vince l'Atletico Madrid con il Girona (3-0).

BUNDESLIGA

Gnabry segna e regala 3 punti al Bayern Monaco

■ Il Bayern Monaco di Kompany vince al termine di una partita rocambolesca in casa del Wolfsburg. Alla Volkswagen Arena finisce 3-2, per i bavaresi decisiva la rete di Gnabry che ha regalato i 3 punti alla propria squadra sul 2-2. OK anchr l'Heidenheim, che vince 2-0 in casa del St.Pauli. 2-2 tra Marsiglia e Reims.

LIGUE 1

Il Lens vince col Brest Solo un punto per il Nizza

■ Il Lens vince anche alla seconda uscita del campionato francese. I giallorossi battono 2-0 il Brest. Con lo stesso risultato termina la sfida tra Nantes e Auxerre, vincono i padroni di casa. Pareggia il Nizza in casa, fermato dal Tolosa, finisce 1-1. Cade il Rennes contro lo Strasburgo in trasferta. Vince la squadra allenata da Rosenior (3-1).

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
Inter	4	2	1	1	0	4	2
Torino	4	2	1	1	0	4	3
Genoa	4	2	1	1	0	3	2
Parma	4	2	1	1	0	3	2
Udinese	4	2	1	1	0	3	2
Empoli	4	2	1	1	0	2	1
Verona	3	1	1	0	0	3	0
Juventus	3	1	1	0	0	3	0
Atalanta	3	2	1	0	1	5	2
Lazio	3	2	1	0	1	4	3
Napoli	3	2	1	0	1	3	3
Fiorentina	2	2	0	2	0	1	1
Cagliari	1	1	0	1	0	0	0
Milan	1	2	0	1	1	3	4
Roma	**1**	**2**	**0**	**1**	**1**	**1**	**2**
Monza	1	2	0	1	1	0	1
Venezia	1	2	0	1	1	1	3
Bologna	1	2	0	1	1	1	4
Como	0	1	0	0	1	0	3
Lecce	0	2	0	0	2	0	6

2ª giornata di andata

Parma-Milan	2-1
Udinese-Lazio	2-1
Inter-Lecce	2-0
Monza-Genoa	0-1
Fiorentina-Venezia	0-0
Torino-Atalanta	2-1
Napoli-Bologna	3-0
Roma-Empoli	**1-2**
Cagliari-Como	oggi ore 18.30
Verona-Juventus	oggi ore 20.45

Prossimo turno 01/09/2024

Venezia-Torino	30/08 ore 18.30
Inter-Atalanta	30/08 ore 20.45
Bologna-Empoli	31/08 ore 18.30
Lecce-Cagliari	31/08 ore 18.30
Lazio-Milan	31/08 ore 20.45
Napoli-Parma	31/08 ore 20.45
Genoa-Verona	01/09 ore 18.30
Fiorentina-Monza	01/09 ore 18.30
Udinese-Como	01/09 ore 20.45
Juventus-Roma	**01/09 ore 20.45**

I marcatori

3 reti: Retegui (Atalanta)
2 reti: Thuram (Inter), Mosquera (Verona), Brescianini (Atalanta), Man (Parma)
1 reti: Vogliacco, Messias e Pinamonti (Genoa), Zapata (Torino), Okafor, Morata e Pulisic (Milan), Biraghi (Fiorentina), Gianetti, Lucca e Thauvin (Udinese), Orsolini (Bologna), Livramento (Verona), Zaccagni, Castellanos e Isaksen (Lazio), Andersen (Venezia), Mbangula, Weah e Cambiaso (Juventus), Calhanoglu e Darmian (Inter), Cancellieri (Parma), Ilic e Adams (Torino), **Shomurodov (Roma),** Gyasi e Colombo (Empoli), Di Lorenzo, Kvaratskhelia e Simeone (Napoli)



Mateo Retegui, attaccante dell'Atalanta GETTY

FEMMINILE

L'Amos Cup è della Roma. Ora testa al derby

Eva Tambara

Buona l'ultima prestagionale per la Roma Femminile, che batte l'Athletic Club di Bilbao 2-1. Le giallorosse hanno conquistato la vittoria nella finale dell'Amos Women's French Cup grazie alla doppietta firmata da Giugliano. La prima rete è arrivata subito: al 2' Corelli serve la palla alla numero 10 che non sbaglia davanti al portiere Quiñones. Verso la metà del primo tempo arriva il raddoppio, stavolta su assist di Di Guglielmo che arriva tutta sola nell'area di rigore, lasciando la palla alla capitana, che trova in un modo strepitoso lo specchio



La Roma al termine della finale vinta 2-1 AS ROMA

della porta.

All'inizio del secondo tempo però, un errore di Cissoko riapre la partita per le avversarie. Il difensore giallorosso - arrivato quest'estate dal West Ham - regala la palla a Nahikari che a pochi passi da Ceasar non sbaglia. Al termine della sfida inoltre, va a Dragoni il premio di miglior giovane del torneo disputato a Tolosa.

Nella giornata di oggi le giallorosse faranno il loro rientro nella Capitale, riunendosi a Aigbogun e Pilgrim - rimaste a Roma per infortunio - e Glionna, che è rientrata per motivi familiari. Ora la squadra si concentrerà sulla prima giornata di campionato, in programma il 30 agosto alle 21.05. Nella gara che si disputerà a Formello, affronteranno subito la Lazio, neopromossa nella Serie A Femminile. ■

Serie B: Il Mantova batte il Cosenza al 93'

■ Pari tra Catanzaro e Juve Stabia nella seconda giornata del campionato di Serie B. Finisce 0-0 tra la squadra giallorossa e il club neopromosso dalla Serie C. Il Mantova supera il Cosenza in una partita rocambolesca. I padroni di casa si portano in avanti per ben due volte, al 69' Fumagalli accorcia le distanze e all'87' arriva il gol del momentaneo pareggio di Pinna. Solini al 93' regala la vittoria agli uomini di Possanzini, la prima del campionato dopo il pareggio dell'esordio.

Le prossime gare della Roma

Juventus-Roma	Serie A	01/09
Genoa-Roma	Serie A	15/09
Roma-Udinese	Serie A	22/09
Roma-Venezia	Serie A	29/09
Monza-Roma	Serie A	06/10
Roma-Inter	Serie A	20/10
Fiorentina-Roma	Serie A	27/10
Roma-Torino	Serie A	30/10
Verona-Roma	Serie A	03/11
Roma-Bologna	Serie A	10/11
Napoli-Roma	Serie A	24/11

CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI

LE TRATTATIVE

Dea, ora Rui Patricio e Cuadrado. C'è McTominay per il Napoli

Sergio Carloni

L'Atalanta non si ferma. Mentre Musso è vicino all'addio (l'Atletico Madrid è sulle sue tracce), Rui Patricio è prossimo all'approdo a Bergamo. Domani l'ex Roma svolgerà le visite mediche con i nerazzurri; e anche Cuadrado, svincolato (proprio come il portoghese) dopo l'esperienza all'Inter, è pronto per mettersi al servizio di Gasperini. Anche lui, domani, effettuerà i test di rito. Mentre sul fronte uscite resta viva la pista che porta Koopmeiners alla Juventus. I due club, al momento, stanno dialogando per cercare di trovare una quadra e raggiungere l'accordo per il trasferimento. Non c'è solo lui sulla lista dei bianconeri: Gonzalez è arrivato in città e da ieri sera è ufficiale; Sancho non si è ancora defilato e sono vivi i contatti con lo United per un eventuale approdo. Intanto Miretti è ufficialmente del Genoa: arriva in prestito.

LA JUVE TRATTA KOOP E PENSA A SANCHO. LUKAKU QUASI PRONTO PER CONTE



Rui Patricio, 36 anni, svincolato dal 30 giugno 2024 dopo l'esperienza alla Roma GETTY IMAGES

Più giù, a Napoli, sembra praticamente fatta per Lukaku e McTominay. Il belga, prima di arrivare, dovrà definire i dettagli relativi ai diritti di immagine; il centrocampista scozzese approderà in azzurro a fronte di un pagamento di 30,5 milioni di euro nei confronti del Manchester United. Da sistemare alcune pendenze col club prima di lasciare definitivamente l'Inghilterra. Nel frattempo c'è la cessione di Cheddira, a titolo temporaneo, all'Espanyol. E non solo. Perché Osimhen, messo fuori squadra, è finito nel mirino dell'Al-Ahli, che ha avanzato una proposta da 70 milioni di euro. Manca però ancora l'accordo tra il club e il calciatore.

In casa Lecce si attende l'arrivo di Guilbert, terzino ormai Strasburgo, che prenderà il posto di Gendrey. Il francese ha accettato l'offerta dell'Hoffenheim ed è in Germania per la firma col club tedesco. ■

ROMA

ALLENATORE: DE ROSSI



Svilar
Mancini, Ndicka
Celik, Angeliño
Paredes
Le Fée, Pellegrini
Dybala, Soulé
Dovbyk

ARRIVI
Sangaré (Levante, d), Le Fée (Rennes, c), Ryan (svincolato, p), Dahl (Djurgardens, d), Soulé (Juventus, a), Dovbyk (Girona, a)

CESSIONI
Rui Patricio (svincolato, p), Spinazzola (svincolato, d), Belotti (Como, a), Aouar (Al Ittihad, c), Cherubini (Carrarese, a,), Pagano (Catanzaro, c), Darboe (Frosinone, c), Solbakken (Empoli, a), Kumbulla (Espanyol, d)

TRATTATIVE
Pardó (Gent, a), Abdulhamid (Al-Hilal, d), Assignon (Rennes, d), Koné (B. M'Gladbach, c), Danso (Lens, d), Boga (Nizza, a)

IN ROSSO I NUOVI ARRIVI

ATALANTA

ALLENATORE: GASPERINI (3-4-1-2)



ARRIVI
Godfrey (Everton, d), Zaniolo (Galatasaray, a), Sulemana (Cagliari, c), Retegui (Genoa, a), Brescianini (Frosinone, c), Samardzic (Udinese), Bellanova (Torino, d)

CESSIONI
Okoli (Leicester, d), Cambiaghi (Bologna, a), Zortea, Adopo e Piccoli (Cagliari, d, c e a), Gollini (Genoa, p), Hateboer (Rennes, d), Miranchuk (Atlanta, c), Touré (Stoccarda, a)

TRATTATIVE
Becao (Fenerbahce, d), Rui Patricio e Cuadrado (svinc., p e d)

BOLOGNA

ALLENATORE: ITALIANO (4-2-3-1)



ARRIVI
Holm (Spezia, d), Miranda (Betis Siviglia, d), Cambiaghi (Atalanta, a), Dallinga (Tolosa, a), Lykogiannis (Cagliari, d), Erlic (Sassuolo, d), Pobega (Milan, c)

CESSIONI
Zirkzee (Manchester United, a), Calafiori (Arsenal, d), van Hooijdonk (Cesena, a), Raimondo (Venezia, a)

TRATTATIVE
Alexsandro (Lille, d), Dominguez (Gimnasia, c), Iling-Junior (Aston Villa, a), Kiwior (Arsenal, d), Mbemba (Marsiglia, d)

CAGLIARI

ALLENATORE: NICOLA (3-5-2)

Scuffet
Luperto, Mina, Palomino
Zortea, Makoumbou, Prati, Deiola, Augello
Piccoli, Luvumbo

ARRIVI
Luperto (Empoli, d), Felici (Feralpisalò, c), Zortea, Adopo e Piccoli (Atalanta d, c e a), Sherri (Egnatia, p), Palomino (svincolato, d)

CESSIONI
Nandez (svincolato, c), Dossena (Como, d), Lykogiannis (Bologna, d), Sulemana (Atalanta, c), Veroli (Sampdoria, d), Radunovic (Bari, p), Kourfalidis (Cosenza, c)

TRATTATIVE
Thorstvedt (Sassuolo, c), Silvestri (Udinese, p)

COMO

ALLENATORE: FABREGAS (4-4-2)

Reina
Sergi Roberto, Dossena, Varane, Alberto Moreno
Strefezza, Mazzitelli, Mazzitelli, Da Cunha
Belotti, Cutrone

ARRIVI
Dossena (Cagliari, d), Belotti (Roma, a), Reina, Varane e Moreno (svinc., p, d e d), Mazzitelli (Frosinone, c), Audero (Sampdoria, p), Pisano (Bayern, a), Engelhardt (Dusseldorf, c), Fadera (Genk, a), Sergi Roberto (svincolato, d)

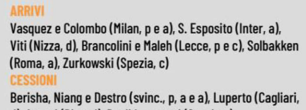
CESSIONI
Solini (Mantova, d), Curto (Cesena, d), Semper (Pisa, p), Odenthal (Sassuolo, d), Ioannou (Sampdoria, d)

TRATTATIVE
Nico Paz (Real Madrid, a), Perrone (Manchester City, c)

EMPOLI

ALLENATORE: D'AVERSA (3-4-2-1)





ARRIVI
Vasquez e Colombo (Milan, p e a), S. Esposito (Inter, a), Viti (Nizza, d), Brancolini e Maleh (Lecce, p e c), Solbakken (Roma, a), Zurkowski (Spezia, c)

CESSIONI
Berisha, Niang e Destro (svinc., p, a e a), Luperto (Cagliari, d), Angori (Pisa, d), Degli Innocenti (Spezia c)

TRATTATIVE
Basic (Lazio, c), Ouma (Elfsborg, c), Diawara (Anderlecht, c), Anjorin (Chelsea, c)

FIORENTINA

ALLENATORE: PALLADINO (3-4-2-1)



ARRIVI
Kean (Juventus, a), Valentini (Boca Juniors, d), Pongracic (Lecce, d), Colpani (Monza, c), Richardson (Reims, c), De Gea (svincolato, p), Gudmundsson (Genoa, a)

CESSIONI
Bonaventura, Duncan e Castrovilli (svinc., c), Milenkovic (Nottingham Forest, d), Nzola (Lens, a), Lucchesi (Verona, d), Distefano (Frosinone, a), Pierozzi (Palermo, d)

TRATTATIVE
Lindelof (Manchester United, d), Kostic (Juventus, c)

GENOA

ALLENATORE: GILARDINO (3-5-2)

Gollini
De Winter, Bani, Vasquez
Zanoli, Frendrup, Badelj, Malinovskyi, Martin
Pinamonti, Vitinha

ARRIVI
Zanoli (Napoli, d), Gollini (Atalanta, p), Pinamonti (Sassuolo, a), Norton-Cuffy (Arsenal, d), Miretti (Juve, c)

CESSIONI
Josep Martinez (Inter, p), Czyborra (WSG Tirol, d), Yeboah (Minnesota, a), Aramu (Mantova, c), Retegui (Atalanta, a), Gudmundsson (Fiorentina, a), Portanova (Reggiana, c), Coda (Sampdoria, a)

TRATTATIVE
Kasa (Maccabi Haifa, c)



CALCIOMERCATO LA FIERA DEI SOGNI



INTER
ALLENATORE: INZAGHI (3-5-2)

ARRIVI
Zielinski e Taremi (svinc., c e a), Martinez (Genoa, p), Alex Perez (Betis, d)

CESSIONI
Klaassen, Sensi, Cuadrado e Sanchez (svinc., c, c, c e a), F. Carboni (River, d), Stankovic (Lucerna, c), Oristanio (Venezia, a), Agoumé (Siviglia, c), V. Carboni (OM, a), P. Esposito (Spezia, a), S. Esposito (Empoli, a)

TRATTATIVE
Palacios (Talleres, d)



JUVENTUS
ALLENATORE: MOTTA (4-2-3-1)

ARRIVI
Di Gregorio (Monza, p), Douglas Luiz (Aston Villa, c), Thuram (Nizza, c), Cabal (Verona, d), Kalulu (Milan, d)

CESSIONI
De Winter (Genoa, d), Jorge (Cruzeiro, a), Barrenechea e Iling-Junior (Aston Villa, c e a), Szczesny, Alex Sandro e Rabiot (svinc., p, d e c), Kean (Fiorentina, a), Huijsen (Bournemouth, d), Soulé (Roma, a), Rugani (Ajax, d), Miretti (Genoa, c)

TRATTATIVE
Gonzalez (Fiorentina, a), Sancho (Man. United, a)



LAZIO
ALLENATORE: BARONI (4-3-3)

ARRIVI
Tchaouna (Salernitana, a), Noslin (Verona, a), Dele-Bashiru (Hatayspor, c), Tavares (Arsenal, d), Castrovilli (svincolato, c), Dia (Salernitana, a)

CESSIONI
Luis Alberto (Al Duhail, c), Kamada e Anderson (svinc., c e a), Moro (Real Valladolid, a), Immobile (Besiktas, a), Marcos Antonio (San Paolo, c)

TRATTATIVE
Ngonge (Napoli, a), Folorunsho (Napoli, c)



LECCE
ALLENATORE: GOTTI (4-3-3)

ARRIVI
Pierret (Quevilly-Rouen, c), Tete Morente (Elche, a), Gaspar (Estrella, d), Fruchtl (Austria Vienna, p), Delle Monache (Sampdoria, c), Marchwinski (Lech Poznan, c), L. Coulibaly (Salernitana, c)

CESSIONI
Dermaku (svincolato, d), Bleve (Carrarese, p), Pongracic (Fiorentina, d), Venuti (Sampdoria, d), Blin (Palermo, c)

TRATTATIVE
Jean (Annecy, d), Guilbert (d, Strasburgo)



MILAN
ALLENATORE: FONSECA (4-2-3-1)

ARRIVI
Morata (Atletico Madrid, a), Pavlovic (Salisburgo, d), Emerson Royal (Tottenham, d), Fofana (Monaco, c)

CESSIONI
Giroud (svincolato, a), De Ketelaere (Atalanta, c), Mirante (svincolato, p), Kjaer (svincolato, d), Caldara (svincolato, d), Simic (Anderlecht, d), Maldini (Monza), Colombo (Empoli, a)

TRATTATIVE
Abraham (Roma, a), Vos (Ajax, c), Kone (Borussia M., c)



MONZA
ALLENATORE: NESTA (3-4-3)

ARRIVI
Forson (svincolato, a), Kyriakopoulos (Sassuolo, d), Maldini (Milan, c), Sensi (svincolato, c)

CESSIONI
Di Gregorio (Juventus, p), Gomez (svincolato, a), Donati (svincolato, d), Mancuso (Mantova, a), Colpani (Fiorentina, c)

TRATTATIVE
Zerbin (Napoli, a)



NAPOLI
ALLENATORE: CONTE (3-4-3)

ARRIVI
Spinazzola (svincolato, d), Rafa Marin (Real Madrid, d), Buongiorno (Torino, d), Neres (Benfica, a)

CESSIONI
Demme e Zielinski (svincolati, c), Zanoli (Genoa, d), Lindstrom (Everton, a), Ostigard (Rennes, d), Natan (Real Betis, d), Cajuste (Ipswich, c), Cheddira (Espanyol, a)

TRATTATIVE
Lukaku (Chelsea, a), Gilmour (Brighton, c), McTominay (Manchester United, c)



PARMA
ALLENATORE: PECCHIA (4-2-3-1)

ARRIVI
Valeri (svincolato, d), Suzuki (Sint-Truiden, p), Almqvist (Rostov, c), Cancellieri (Lazio, a)

CESSIONI
Zagaritis e Ansaldi (svincolati, d), Juric (Real Valladolid, c)

TRATTATIVE
Leoni (Sampdoria, d)



TORINO
ALLENATORE: VANOLI (3-5-2)

ARRIVI
Paleari (Benevento, p), Pedersen (Feyenoord, c), Borna Sosa (Ajax, d), Coco (Las Palmas, d), Donnarumma e Adams (svincolato, p e a)

CESSIONI
Gemello, Rodriguez e Djidji (svincolati, p, d e d), Buongiorno (Napoli, d), Bellanova (Atalanta, d), Seck (Catanzaro, a), Haveri (Campobasso, d)

TRATTATIVE
Rui Modesto (AIK, d), Chiquete (d, Chivas)



UDINESE
ALLENATORE: RUNJAIC (3-5-2)

ARRIVI
Pizarro (Colo Colo, a), Karlstrom (Lech Poznan, c), Sanchez (svincolato, a), Sava (Cluj, p), Ekkelenkamp (Anversa, c), Esteves (Sporting, d), Bravo (Bayer, a)

CESSIONI
Walace (Cruzeiro, c), Pereyra (svincolato, c), Samardzic (Atalanta, c)

TRATTATIVE
-



VENEZIA
ALLENATORE: DI FRANCESCO (3-4-2-1)

ARRIVI
Doumbia (AlbinoLeffe, c), Ascione (Victoria Manna, a), Stankovic e Oristanio (Inter, p e a), Duncan (svincolato, c), Sagrado (Leuven, d), Nicolussi Caviglia (Juventus, c), Raimondo (Bologna, a), Lucchesi (Fiorentina, d)

CESSIONI
Cuisance (Herta Berlino, c), Ullmann e Cheryshev (svincolato, d), Karlsson (Spal, a), Novakovich (Bari, a)

TRATTATIVE
F. Carboni (Inter, c)



VERONA
ALLENATORE: ZANETTI (4-2-3-1)

ARRIVI
Mosquera (CD America, a), Harroui (Frosinone, c), Dailon Rocha (MVV Maastricht, a), Charlys (Victoria FC, c), Kastanos (Salernitana, c), Okou (Bastia, d)

CESSIONI
Perilli (svincolato, p), Noslin (Lazio, a), Braaf e Kallon (Salernitana, a), Lasagna (Bari, a), Charlys (Cosenza, c), Cabal (Juventus, d), Henry (Palermo, a)

TRATTATIVE
Daniliuc (Salernitana, d)

I VOSTRI MESSAGGI

«COME LA SCORSA STAGIONE» «IO VOGLIO BENE A DDR, PERÒ...»

«Roma unico amore!»

Viva la Roma, l'unico amore che ha la certezza di non finire mai!

ELISA NOVARA

«Attacco spaventoso»

Se si riesce a trovare il modo di far giocare insieme e senza che si pestino i piedi Dybala e Soulé, con Dovbyk lì davanti, l'attacco potrebbe far paura, speriamo bene... Il problema rimangono Cristante e Pellegrini in mezzo al campo (aspettando l'adattamento al 100% di Le Fée) e la corsia di destra in difesa a meno che Abdulhamid non si riveli un gran giocatore.

DANIELE CAMPOLI

«Magari venisse Koné»

Speriamo arrivi presto il nuovo centrocampista, magari fosse Koné, insieme a Paredes e Le Fée, fuori Cristante e Pellegrini, riserve e basta.

FABRIZIO LUCCI

«Chiudiamo per Danso»

Sono contento che la Roma stia trattando Danso, ma bisognerebbe concludere, prima o poi: manca meno di una settimana alla chiusura del calciomercato.

ANDREA RIDOLFI

«Non c'è tempo»

Sento parlare di trattative fatte, accelerate, giocatori per i quali si stringe, ma dagli inizi di agosto non si è concluso nulla. E vanno ceduti almeno Karsdorp e Shomurodov, e presi almeno 3 nuovi. Secondo me, non c'è tempo per fare tutto.

JACK SOL

«Meno chiacchiere, più fatti»

Con tutte queste accelerate nelle trattative abbiamo vinto il campionato di Formula Uno. Battute a parte, sono rimasti pochi giorni! Dobbiamo chiudere gli acquisti! Meno chiacchiere, più fatti! Forza!

MAURIZIO BIUSO

«Troppi soldi per Le Fée»

Perché prendere Le Fée, giocatore normale da 8 milioni al massimo e pagarlo 23 milioni? Io non me lo spiego! Ora ti ritrovi a fare l'elemosina per un milione di euro per chiudere. Si doveva prendere Koné, non un giocatore preso per capriccio del direttore sportivo regalando 23 milioni al Rennes!

LINCOLN SEIECO

IL POST

Pereira metronomo

«Andreas Pereira del Fulham ha realizzato 13 passaggi chiave nelle prime due giornate di Premier League, almeno 6 in più di qualsiasi altro giocatore del campionato inglese»

«Sipario...»

Migliori in campo il portiere, l'acquisto meno acclamato e la quindicesima punta della rosa, sipario.

LORIS PERNAZZA

«Programmazione folle»

Spendiamo 23 milioni di euro per Le Fée e giochiamo con Angeliño e Celik, quando si sa da 2 anni che servono i terzini. Serve l'ala sinistra e prendiamo l'ala destra. Che modo folle di programmare...

DARIO CINQUEMANI

«Stessa partenza»

Stessa partenza dello scorso anno.

ALFREDO CRISPINI

«Dubito che possa restare...»

Voglio un gran bene a DDR, ma dubito fortemente arrivi a mangiare il panettone... Speriamo in un pronto cambio di passo... Daje Roma.

ANDREA CICCHETTI

«Tanta preoccupazione»

Ha fatto più Shomurodov in 10 minuti che Dovbyk in tutta la partita. Sono molto preoccupato.

GIORGIO RAINALDI

«Corriamo ai ripari!»

Ci saranno tante serate così se non corriamo ai ripari. Dobbiamo comprare una difesa e un centrocampo nuovo.

ROBERTO GRECI

«Match da pareggio»

Male davvero stavolta. In particolare un paio di elementi mi hanno deluso (e fatto imprecare) parecchio. Speriamo sia un momento. Se dovessi analizzare la partita da spettatore neutrale... Empoli molto meglio dell'avversario nel primo tempo... (vantaggio giusto e gol mancati). Roma molto meglio dell'avversario nel secondo tempo (gol fatto e varie occasioni mancate). In aggiunta un regalo agli avversari che determina la differenza. Partita da pareggio.

LUCA ROMA

«Anche quest'anno...»

Come ormai continuo a scrivere da un decina d'anni o poco più dopo la seconda giornata (a maggior ragione dopo aver visto la partita contro l'Empoli): anche quest'anno vinciamo l'anno prossimo.

GIOVANNI MELILLO

IL POST

Thiago Silva intramontabile

«In ogni match della Serie A brasiliana 2024/25 in cui ha giocato Thiago Silva, il Fluminense non ha mai preso gol. La squadra ha invece subito almeno un gol in ognuna delle 17 gare senza di lui»



Faty, presente all'Olimpico, pubblica una foto su X: «Sempre Magica»



Giugliano esulta dopo il gol nella finale di Amos Cup con l'Athletic Bilbao

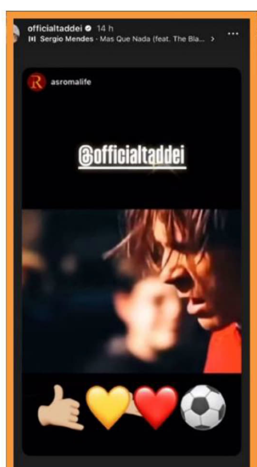
#ROMANISTAGRAM



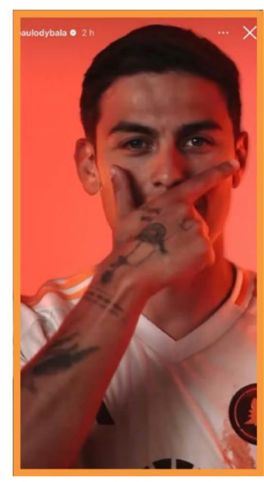
Piero, tifoso della Roma, allo Stadio con il suo giornale preferito



I piccoli Diego e Bryan in Curva Sud



Rodrigo Taddei ricorda sul suo profilo Instagram l'esperienza in giallorosso



La Dybala mask in una storia condivisa dall'argentino su Instagram



IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

DIRETTORE EDITORIALE
TONINO CAGNUCCI
tonino.cagnucci@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

FORMULA 1

È NORRIS IL PRIMO DELLA CLASSE A CASA DI MAX

GP d'Olanda Trionfa il pilota McLaren che recupera su Verstappen in classifica



Un raggiante Lando Norris festeggia la sua vittoria nel Gran Premio d'Olanda ai danni di Max Verstappen, arrivato secondo al traguardo e sulla sinistra in foto GETTY IMAGES

Simone Pacifici

Lando Norris vince e convince, finalmente. Pole position, vittoria e giro più veloce in Olanda per il pilota McLaren che fino ad adesso aveva attirato critiche per le numerose occasioni sprecate. Sembrava colpito da una maledizione dopo la gara di Miami, dove aveva conquistato la sua prima affermazione in Formula 1 con un grande aiuto da parte della fortuna. A Zandvoort invece il britannico ha disputato forse il miglior GP della carriera, perfetto in tutto tranne che in partenza, che resta il suo vero tallone d'Achille, ma non più determinante come un tempo. È un Lando maturo e concentrato, che sa riprendersi la posizione su Max Verstappen, non più vittima di timore reverenziale nei confronti di quest'ultimo. L'olandese non può fare altro che limitare i danni chiudendo secondo sulla sua pista di casa. Una situazione che sicuramente non piace alla Red Bull, con le novità portate per la RB20 che hanno deluso le aspettative. E per quanto ancora il campione del mondo in carica abbia un vantaggio di 70 punti su Norris (295-225) non c'è dubbio che l'aria che si respira a Milton Keynes sia sempre meno serena. Un team orfano di Adrian Newey che deve ancora trovare la quadra definitiva nello sviluppo della macchina.

Chi sorprende oltre al pilota inglese è la Ferrari. Dopo una qualifica difficilissima per la Rossa, con Charles Leclerc sesto e Carlos Sainz addirittura decimo, la domenica si è assistito a uno scenario decisamente imprevisto. I due alfieri in rosso hanno condotto entrambi una corsa assolutamente magistrale, una delle loro migliori prestazioni della stagione. Il monegasco è riuscito grazie anche a una grande strategia del muretto di Maranello a tenersi dietro Oscar Piastri e a tagliare il traguardo terzo, mentre il suo compagno di squadra è risalito fino alla quinta posizione. Un risultato stupefacente, considerando che contrariamente ad alcune voci non sono arrivati a Zandvoort aggiornamenti per la SF-24. E questo fa crescere le aspettative per le prossime tappe, in cui dovrebbe debuttare la prima serie di update del post-pausa estiva.

OTTIMA LA GARA DELLE DUE FERRARI: TERZO LECLERC, GRANDE RIMONTA DI SAINZ, 5º

La Ferrari si prepara dunque al Gran Premio d'Italia a Monza, in programma domenica 1° settembre, con un moderato ottimismo nella tifoseria, che richiederà nessun errore da parte di Frédéric Vasseur e i suoi. Oltre ovviamente all'attesa per gli annunci riguardanti il reparto tecnico, soggetto a cambiamenti dopo l'addio del DT Enrico Cardile, passato in Aston Martin, e l'arrivo di Loic Serra dalla Mercedes, che sarà operativo da ottobre nella GeS. ■